

1 Palm: smart senior resort

2 Fusione Fondi di Gruppo
di Giacomo Pennarola

3 Tassazione Zainetto

Istanza per rimborso Irpef

5 Allianz Assicurazioni

6 La Cooperativa
di Nino Benincasa

Casdic

7 Statuto 2019

19 Unicredit: è tempo di fare progetti

20 Gli orologi della Carnia
di Tommaso Militello

23 Note Liete

L'Angolo della Poesia

Sono entrati a far parte dell'Associazione

24 Ci hanno lasciato...

In ricordo di...



In copertina: **Palermo, Teatro Politeama.**

notiziario

dell'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia
Aderente al Coordinamento Nazionale Pensionati UniCredit

Questa rivista non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornata senza alcuna periodicità.
Non può, pertanto, considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 07.03.2001.

Responsabile della Redazione
GIUSEPPE PROVENZA

Vice Responsabile della Redazione
MARIO GUARINO

Direzione e redazione
VIA CERDA, 24 - 90139 PALERMO - TEL. 091/329005 - FAX 091/584502 - CELL. 392/9404733
E-MAIL: assopen@libero.it - assopensbds.it

Fondo di Solidarietà
TEL. 091/320039 - E-MAIL: fondoexdipendentibds@libero.it

Autorizzazione Tribunale di Palermo 18/85 del 26/7/1985

Realizzazione e stampa
Sprint

VIA ALESSANDRO TELESINO, 18/A - 90135 PALERMO - TEL. 091/405163 - 091/405411
amministrazione@tipografiasprint.it - grafica@tipografiasprint.it

NUOVO STATUTO

A coerenza di quanto approvato dal Consiglio Direttivo del 24 maggio u.sc. e ratificato in data 25 maggio u.sc. dall'Assemblea Generale in seduta Straordinaria, nelle pagine centrali, si allega il nuovo Statuto dell'Associazione.



PALM
SMART SENIOR RESORT

Lasciati sorprendere ed entra a fare parte del mondo **PALM**: l'innovativa struttura interamente dedicata al mondo degli **Over 65**. Che tu abbia il desiderio di farti coccolare godendoti un meraviglioso resort sul mare, tra attività salutari e ricreative o che necessiti di temporanee e permanenti cure mediche e assistenziali, Palm è il posto ideale in cui trasferire la propria residenza. Nel meraviglioso contesto naturalistico del golfo di Casteldaccia alle porte di Palermo. Ti aspettiamo. Per saperne di più contattaci all'indirizzo info@palmresort.it o visita la nostra pagina www.palmresort.it



Una vera e propria rivoluzione nel modo di concepire e affrontare la Terza e Quarta età.

FUSIONE FONDI DI GRUPPO

Si trascrive integralmente, per opportuna conoscenza, nota sull'argomento fatta pervenire dal dr. Giacomo Pennarola Presidente dell'Unione Pensionati Unicredit

Cari amici pensionati,

facciamo seguito alla nostra comunicazione del 19 settembre scorso per illustrarvi le nostre considerazioni sul tema a margine e fornirvi nel contempo le conseguenti indicazioni di voto.

Innanzitutto giova ricordare che il "nostro Fondo" gode sostanzialmente di buona salute, in particolare la gestione del patrimonio della Sezione I che, come noto, ha l'obiettivo di perseguire l'equilibrio patrimoniale della stessa Sezione e di garantire così il pagamento delle future pensioni, è sempre stata soddisfacente, ancorché soggetta alle inevitabili oscillazioni del mercato e al mantenimento dell'equilibrio attuariale; al momento la performance stimata per la fine del 2019 è significativamente positiva soprattutto con riferimento alla componente finanziaria.

Ciò premesso, il prossimo 18 ottobre (in prima convocazione) e dal 28 ottobre al 6 dicembre p.v. (in seconda convocazione) saremo chiamati a votare per la fusione per incorporazione dei residui Fondi Pensione del Gruppo UniCredit nel Fondo Pensione di Gruppo e le relative necessarie modifiche statutarie (ricordiamo, peraltro, che il processo di concentrazione dei Fondi del Gruppo all'interno del Fondo di Gruppo non nasce oggi ma risale all'8 ottobre 2015 data a far tempo dalla quale sono state portate ad effetto, anche con il nostro assenso, i prodromi del progetto arrivato oggi all'ultimo atto).

Al riguardo, come già esplicitato dalla nostra rappresentanza in seno al CdA del Fondo, mentre in linea di principio non abbiamo alcuna riserva in merito alla fusione in se stessa, altrettanto non possiamo affermare relativamente alle modifiche statutarie prospettate, una delle quali in particolare (cfr. art. 57 c. 2 dello schema di Statuto - disponibile sul sito del Fondo - relativa allo "automatico" recepimento nello Statuto delle disposizioni delle Fonti Istitutive), pur in presenza di

adeguata clausola di salvaguardia (cfr. stesso articolo citato in precedenza), precluderebbe in futuro la possibilità di far sentire la nostra voce attraverso l'esercizio del diritto di voto e verrebbe inoltre modificata la nostra rappresentanza in CdA.

L'operazione, peraltro, non si esaurisce qui in quanto a noi pensionati iscritti alla Sezione I, in caso di esito positivo della consultazione assembleare (previo il raggiungimento del necessario quorum costitutivo) e con parere favorevole dell'Autorità di Vigilanza (COVIP), verrà offerta la possibilità di aderire, beninteso volontariamente, alla capitalizzazione della propria prestazione pensionistica, cioè la facoltà "di disporre in unica soluzione dell'intero capitale in luogo dell'attuale erogazione della pensione mensile" (cfr. lettera inserita nel kit di votazione recentemente trasmessoci).

Tutto quanto esposto rende quindi particolarmente delicato il nostro compito di fornire un'indicazione per una più consapevole decisione stante la differente valenza tra l'interesse collettivo di chi intende salvaguardare il diritto di assemblea e il mantenimento alla pensione e l'interesse individuale di chi, invece, preferisce capitalizzare la propria posizione. Ne consegue che, laddove vi fossero prioritarie valutazioni personali che inducano, quantomeno in linea orientativa, a propendere per l'offerta di capitalizzazione, si dovrebbe procedere alla votazione; viceversa, in assenza di specifici interessi personali, varrebbe sicuramente la pena salvaguardare l'interesse collettivo di noi pensionati, astenendosi dal votare.

Considerata la complessità della materia, i singoli Gruppi Territoriali organizzeranno - in tempi brevi e con la partecipazione dei nostri rappresentanti nel CdA del Fondo - specifiche riunioni a cui vi invitiamo vivamente a partecipare.

Cordialmente.

Milano, 3 ottobre 2019

Il Presidente
Giacomo Pennarola

TAGLIO PEREQUAZIONE E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'

Trascriviamo più oltre la nota fatta pervenire dallo Studio Iacoviello sul taglio della perequazione per gli anni 2019-2021 e sul contributo di solidarietà per le pensioni più elevate.

Alla cortese attenzione di PISCOPO Paolo:

Ottime notizie contro i tagli delle pensioni 2019: i primi Giudici che si sono occupati della questione hanno già ritenuto che nella legge ci siano dei vizi di incostituzionalità e hanno chiesto l'intervento della Corte Costituzionale.

Nei giorni scorsi la Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia ha trasmesso gli atti alla Corte Costituzionale chiedendo il suo intervento.

Viene così sconfessata la linea di tutti i Governi di continuare ad usare i pensionati come un bancomat, perché è il modo più facile per fare cassa per lo Stato.

La Corte Costituzionale ora si occuperà di due diversi aspetti:

1. Taglio della perequazione per gli anni 2019 /21: per tre anni la perequazione sarà fortemente ridotta, come abbiamo spiegato nell'apposito articolo del nostro sito consultabile cliccando qui. Gli interessati sono tutti coloro che percepiscono una pensione netta mensile complessiva superiore ad € 1.254,36 (pari ad € 1.522,27 lordi). Per aderire all'azione collettiva promossa dal nostro Studio si possono seguire le nostre istruzioni, consultabili cliccando qui.
2. Contributo di solidarietà sulle pensioni più elevate per gli anni 2019 / 23: per 5 anni coloro che si erano guadagnati con i loro

contributi una pensione elevata verranno falciati in misura assai consistente, dal 15% fino al 40%.

Gli interessati sono tutti coloro che percepiscono una pensione netta mensile complessiva superiore ad € 4.973,08 (pari ad € 7.692,31 lordi).

Si tratta di una decurtazione già dichiarata incostituzionale in passato e che colpisce i soli pensionati e non le altre categorie di percettori di reddito elevate.

Per aderire all'azione collettiva promossa dal nostro Studio si possono seguire le nostre istruzioni, consultabili cliccando qui.

L'Ordinanza di rimessione alla Corte Costituzionale della Corte dei Conti verrà da noi pubblicata integralmente e commentata appena ufficialmente disponibile.

Altre Ordinanze di rimessione alla Corte Costituzionale saranno emanate presumibilmente a breve termine.

Sono ancora aperte le adesioni alle nostre azioni collettive: sia sul taglio della perequazione che sul contributo di solidarietà.

Clicca qui:

- taglio della perequazione (pensioni mensili superiori ad € 1.254,36 nette)
- contributo di solidarietà (pensioni mensili superiori ad € 4.973,08 nette)

Con i migliori saluti.

Studio Legale IACOVIELLO

TASSAZIONE ZAINETTO

Riceviamo e trascriviamo la nota inviata dal nostro associato Tommaso Militello all'avv. Virginia Colli di Trapani. L'Avvocato ha assistito, relativamente allo "zainetto 2006", un nostro associato con esito positivo nei ricorsi in I° e II° grado presso le Commissioni Tributarie, fermo restando che è tuttora pendente il ricorso in Cassazione proposto dall'Agenzia delle Entrate.

Al riguardo, atteso che il Legale interessato, esaminata la documentazione prodotta ha ritenuto proponibile la presentazione di un ricorso presso l'Agenzia delle Entrate per il parziale rimborso dell'Irpef anno 2016, per chi fosse interessato, si ricorda che l'istanza va presentata entro il termine di decadenza di 48 mesi dalla data di incasso delle somme. In caso di diniego si potrà presentare ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale entro 60 giorni dalla notifica del rigetto.

Nel diverso caso in cui l'Agenzia non risponda, trascorsi 90 giorni dalla presentazione della istanza, si considererà respinta per la vigenza del "silenzio/diniego" e anche in questo caso sarà proponibile il ricorso in Commissione Tributaria.

Si demanda alla libera valutazione di ciascun iscritto la scelta da intraprendere senza nessuna responsabilità da parte della scrivente Associazione; scelta che, comunque, deve essere subordinata all'esito del citato ricorso in Cassazione e fermo restando che, in ogni caso, è opportuno inviare al più presto l'istanza di cui più oltre.

Il Presidente
Paolo Piscopo

Gent. ma Avv. Colli,
faccio seguito alle intese intercorse nel cordiale colloquio telefonico del 13.09.2019, per inoltrare, in allegato, una memoria sintetica, concernente l'argomento in oggetto, con alcune delle principali informazioni che mi riguardano, nonché una bozza della lettera per l'interruzione dei termini di prescrizione che avrei in animo di inoltrare all'Agenzia delle Entrate.

La prego, in relazione, di fornirmi le indicazioni che ravviserò più opportune nella circostanza, sia per quanto attiene al testo della missiva summenzionata sia con riferimento alla valenza di una azione finalizzata al recupero eventuale di somme indebitamente trattenute dal datore di lavoro in qualità di sostituto di imposta, tenuti nel debito conto i costi connessi.

Nel ringraziarLa, restando in attesa, intanto, di notizie in ordine al compenso di Sua pertinenza per la presente consulenza, La prego di gradire distinti saluti.

Tommaso Militello

ISTANZA PER RIMBORSO IRPEF

Spett.
Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale di _____

Il/la sottoscritta espone quanto segue in

FATTO

- L' esponente con la presente istanza chiede ex art. 38 del D.P.R. 29-9-1973 n. 602 il rimborso dell' IRPEF versata in eccedenza nel corso dell' anno _____;
- L' esponente è stato dipendente (dalla data del _____) del Banco di Sicilia, poi incorporato, dopo varie vicende, in Unicredit Spa, maturando poi il diritto al trattamento pensionistico a carico del Fondo Pensione Banco di Sicilia;
- Il suddetto Fondo Pensioni è regolato dal Decr. Leg.vo 124/93 e successivo Decr. Leg.vo 252/05, ed è regolarmente iscritto all' Albo della Covip al n° 9161, con la qualifica di cd. "Fondo preesistente";
- L' esponente era iscritto al regime previdenziale suddetto fin dalla data dell' assunzione, e comunque anteriormente alla data del 28 aprile 1993, con conseguente qualifica di "vecchio iscritto" ai sensi delle vigenti norme tributarie;
- L' esponente ha percepito dall' epoca del suo pensionamento una rendita mensile complementare, assoggettata a tassazione irpef su un imponibile dell' 87,50 %, ai sensi dell' art. 48, comma 7-bis del TUIR, nel testo modificato dalla legge n. 335/95, come ben illustrato dalla Circolare del Ministero delle Finanze n. 235/98 al punto 6.1;
- Tale base imponibile della rendita mensile è stata mantenuta anche successivamente al 1° gennaio 2007, data di entrata in vigore del Decr. Leg.vo 252/05, in forza di quanto disposto dallo stesso Decreto all' art. 23, comma 7, lett. b);
- Con accordo sindacale 4 dicembre 2015 è stata consentita la capitalizzazione dei trattamenti pensionistici in corso di erogazione alla data del 31 maggio 2016;
- L' esponente ha percepito il suddetto capitale in data _____;
- Questi pagamenti vengono effettuati da Unicredit Spa, che ha erroneamente calcolato le ritenute Irpef da applicare sul suddetto capitale derivante dalla conversione della rendita mensile;
- Più precisamente la Banca, mentre per la rendita mensile aveva correttamente considerato come base imponi-

(segue nella pagina successiva)

bile solo l' 87,50 %, al momento di tassare la rendita convertita in capitale ha invece considerato come imponibile il 100 % del suddetto capitale;

- Tale ritenuta fiscale è però eccessiva ed in chiara violazione di legge, per i seguenti

MOTIVI

1. I cd. "zainetti", ovvero la "conversione della rendita mensile in capitale", sono diversi dai riscatti (o dalle prestazioni in forma di capitale percepiti all' atto delle dimissioni), poiché vengono attribuiti dopo il pensionamento, e non prima (oppure all' atto delle dimissioni).

2. La natura giuridica della "conversione della rendita mensile in capitale" è ben identificata nella Risoluzione del 31 gennaio 2002 n. 30/E dell' Agenzia delle Entrate così dispone a pag. 5:

"Per quanto riguarda la qualificazione giuridica, le somme da erogare sono inquadrabili nella categoria delle "altre indennità e somme" percepite una volta tanto in dipendenza della cessazione dei rapporti di lavoro dipendente, disciplinata dall'articolo 17, comma 1, lettera a), del Tuir. In tale ambito rientrano le indennità e somme percepite una tantum in diretta correlazione alla cessazione del rapporto di lavoro nonché di quelle che sono erogate, anch'esse una tantum, a titolo definitivo, in relazione alla cessazione del rapporto che intercorre tra il soggetto erogante e il beneficiario in base a un presupposto che non è connesso alla cessazione del rapporto di lavoro generatore di T.F.R. (ad esempio, indennità e somme corrisposte a titolo di preavviso, capitalizzazione di pensioni, patto di non concorrenza)".

Il menzionato articolo 17, comma 1, lettera a), del Tuir, si riferisce appunto, ed esplicitamente, all' ipotesi di "capitalizzazione di pensioni".

1. L'art. 6 del TUIR, 2° comma, prevede il criterio generale di tassazione dei cd. "redditi sostituiti", ovvero i redditi percepiti in sostituzione di altri redditi (" *I proventi conseguiti in sostituzione di redditi, anche per effetto di cessione dei relativi crediti, e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita di redditi, esclusi quelli dipendenti da invalidità permanente o da morte, costituiscono redditi della stessa categoria di quelli sostituiti o perduti*").

2. Poiché la capitalizzazione della pensione è la sostituzione della rendita mensile, andrà quindi tassata con la stessa riduzione dell'imponibile del 12,50%

Il quantum

L' esponente trascrive di seguito i dati della liquidazione del suo capitale, che riporta la tassazione effettuata dal sostituto d' imposta.

Da tale prospetto si evince l' imponibile applicato (al 100%) e la relativa imposta.

E' quindi sufficiente applicare una semplice proporzione aritmetica per ricavare l' 87,50% di tale imponibile e la conseguente deduzione di imposta.

Il calcolo è quindi il seguente:

	Applicato	Dovuto	Differenza
Imponibile:			
Aliquota Irpef:			
Imposta:			

La somma di cui si chiede il rimborso è quindi pari ad € _____.

Per tutti i sopra esposti motivi con il presente atto, l'esponente quindi

CHIEDE

a codesta rispettabile Agenzia delle Entrate di accogliere la presente istanza e disporre il pagamento, di complessivi € _____ od in subordine della somma dovuta secondo giustizia oltre interessi legali, per i motivi e i titoli sopra esposti.

Si allegano alla presente istanza:

- Cedolino della rendita pensionistica mensile da cui si evince la imponibilità fiscale del solo 87,50% della pensione complementare;
- Cedolino del pagamento dello zainetto;
- Accordo sindacale del 4 dicembre 2015;
- Lettera della Banca di proposta di capitalizzazione del _____;

Data _____
Firma _____

ALLIANZ

Anche per l'anno 2020 la Compagnia Allianz si è dichiarata disponibile al rinnovo della Polizza sanitaria, le cui condizioni rimangono quelle in essere.

Non è ammessa la stipulazione della Polizza o il successivo inserimento in garanzia per le persone che alla data di sottoscrizione abbiano compiuto gli 85 anni di età.

Allegiamo modulo di adesione, la cui copia unitamente al versamento effettuato nella stessa misura dell'anno 2019 dovrà pervenire entro il 31 dicembre c.a. sia alla Compagnia che a questa Associazione.

L'adesione alla polizza è subordinata alla regolare iscrizione all'Associazione.

Cordiali saluti.
L'Associazione

Spettabile Allianz S.p.A.
via della Libertà, 58 - 90143 PALERMO
p.c. Spettabile Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia
via Cerda, 24 - 90139 PALERMO

Il/La sottoscritto/a nato/a
il residente in via
cap tel. c.f.
il quale alla data del risulta appartenente alla categoria del Personale in Quiescenza, iscritto/a all'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia, chiede di aderire alla sotto indicata polizza Rimborso Spese Mediche dell'Allianz S.p.A. a decorrere in caso di

- Rinnovo (dalla data del bonifico)
- Nuova adesione (dalla data del bonifico)

- Ipotesi "A" € 788,00 annui per il personale, coniuge e figli fiscalmente a carico;
€ 230,00 annui pro-capite per il coniuge ed i figli fiscalmente non a carico.
- Ipotesi "B" € 1.185,00 annui per il personale, coniuge e figli fiscalmente a carico;
€ 445,00 annui pro-capite per il coniuge ed i figli fiscalmente non a carico

al fine di fruire con i familiari con lui di seguito elencati:

Cognome e Nome	Rapporto parentela
1)
data di nascita	fiscalmente a carico <input type="checkbox"/> non fiscalmente a carico <input type="checkbox"/> *
indirizzo completo
codice fiscale
Cognome e Nome	Rapporto parentela
2)
data di nascita	fiscalmente a carico <input type="checkbox"/> non fiscalmente a carico <input type="checkbox"/> *
indirizzo completo
codice fiscale
Cognome e Nome	Rapporto parentela
3)
data di nascita	fiscalmente a carico <input type="checkbox"/> non fiscalmente a carico <input type="checkbox"/> *
indirizzo completo
codice fiscale
Cognome e Nome	Rapporto parentela
4)
data di nascita	fiscalmente a carico <input type="checkbox"/> non fiscalmente a carico <input type="checkbox"/> *
indirizzo completo
codice fiscale

Dichiara espressamente che i dati sopra indicati, con riferimento alla posizione di carico fiscale ed allo stato di convivenza, risultano corrispondenti alla realtà e che i familiari di cui sopra sono compresi per nuclei interi (come da rispettivi stati di famiglia).

Pertanto allego alla presente copia del bonifico effettuato in data sul conto corrente intestato all'Associazione ex Dipendenti e Dipendenti Banco di Sicilia – Allianz Ag. 22 PA cod. IBAN

IT 92 I 02008 04624 000300343052 con la seguente causale "Adesione polizza Rimborso Spese Mediche N. 79507061".

Data Firma del Titolare

* indicare con una x la casella interessata.

LA COOPERATIVA

Chi non ricorda la nostra Banca? La “Banca Cooperativa degli impiegati del Banco di Sicilia”.

Eravamo tutti Soci e possedevamo “Azioni” con tanto di stacco cedole a fine anno.

La Cooperativa consentiva agli impiegati del Banco di Sicilia, su richiesta, affidamenti di scoperture su c/c, scoperture che non erano previste dal Banco.

In conseguenza di tali operazioni venivano assegnate le Azioni in misura proporzionale all'affidamento.

Le emissioni delle Azioni iniziarono nel 1970 e cessarono nel 1981.

La Banca Cooperativa costituita il 27 ottobre del 1910 trasferì la propria operatività negli anni '50 a Palermo in Via Roma 404 ad angolo con la Via Principe di

Belmonte.

Cessò l'attività agli inizi degli anni '80 quando venne assorbita dal Banco di Sicilia con conseguente cambio delle insegne e apertura dell'Agenzia 22 negli stessi locali. Questi sono rimasti pressoché gli stessi sino ai primi anni 2000.

Chi scrive è stato Preposto e Settorista in questa Agenzia e quindi ricorda bene i locali cantinati con ascensore, il primo piano per la Direzione ed il Salone di Cassa.

Le fotografie qui pubblicate sono state concesse da familiari dell'ing. Filippo Amenta che a suo tempo ha avuto affidata la realizzazione della struttura.

Nino Benincasa



Ingresso in Banca dalla Via Roma



Arredamento della stanza del Presidente



Salone di Cassa



Vetrine su Via Principe di Belmonte

CASDIC

Per opportuna conoscenza si informa che tutto il personale in quiescenza, cessato dal servizio successivamente al 01/01/2008, oltre ovviamente al personale tuttavia in servizio, beneficia di tutte le agevolazioni meglio specificate all'interno del Sito CASDIC www.casdic.it.

Tali agevolazioni riguardano la Long Term Care, una copertura assicurativa che interviene nei casi di perdita dell'autosufficienza a causa di un infortunio o di una malattia.

Al fine di accertare la presenza del proprio nominativo digitare: <http://www.casdic.it/coverage.asp>. e seguire le indicazioni.

Per qualsivoglia informazione o chiarimento potrà essere contattata la nostra Associazione.

**ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI
BANCO DI SICILIA
A.P.S**

**STATUTO
anno 2019**

**Via Cerda,24 - 90139 Palermo
Tel.091329005 - fax 091584502
E.mail: assopen@libero.it - Web: assopensbds.it**

ARTICOLO 1

Denominazione

L'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia A.P.S. costituita il 09/12/1945 ha poteri rappresentativi per tutto quanto concerne la tutela giuridica, economica e morale della categoria.

ARTICOLO 2

Sede

L'Associazione ha sede in Palermo e l'Organo amministrativo ha facoltà, mediante delibera dell'Assemblea, di trasferire la sede legale nell'ambito dello stesso Comune, di costituire, modificare o sopprimere rappresentanze o Sezioni.

L'Associazione potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia mediante delibera dell'Assemblea. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio disciplinare specifici rapporti associativi o attività. Gli Associati svolgono la loro opera prevalentemente a titolo gratuito. E' ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività nei limiti fissati dall'Assemblea dei Soci.

L'Associazione, in casi di particolare necessità, potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri Associati.

L'Associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana e del Codice civile e della legislazione vigente; potrà adottare le procedure previste dalla normativa per l'ottenimento della personalità giuridica.

ARTICOLO 3

Oggetto sociale

L'Associazione non ha caratterizzazione politico confessionale, ne' fini di lucro neanche indiretto ed opera esclusivamente per fini di solidarietà sociale. L'Associazione si ispira ai principi di democraticità, di elettività e di gratuità delle prestazioni delle cariche sociali.

L'Associazione persegue, in particolare, le seguenti finalità:

- a)** rappresentare, assicurando il patrocinio e ogni forma di possibile assistenza occorrendo anche in sede giudiziaria, gli interessi morali ed economici della categoria nell'ambito delle leggi e dei regolamenti, confrontandosi, all'uopo, con qualsiasi controparte per problemi afferenti la categoria stessa e, in particolare, in sede di trattative relative alla normativa della materia pensionistica, allorché si prospettino possibili incidenze sugli interessi della categoria;
- b)** esaminare problemi pensionistici specifici, se dal caso attraverso la costituzione di apposite commissioni;
- c)** promuovere vincoli di solidarietà fra gli Associati, favorire attività sociali, organizzare manifestazioni, fornire informazioni sul trattamento pensionistico, curare la copertura

assicurativa sanitaria in favore degli Associati, con oneri a carico degli stessi, stipulare convenzioni per la fornitura di prodotti e servizi.

L'Associazione potrà, in via non esclusiva, allo scopo di autofinanziarsi, esercitare attività marginali, non commerciali, così come previsto dall'art.79 comma 2 del D.Lgs 117 e nei limiti di cui all'art. 33 comma 3 del D.Lgs 117.

L'Associazione può promuovere anche particolari forme di assistenza e di solidarietà a favore degli Associati e loro familiari anche attraverso l'istituzione di distinti organismi, ai quali possono pure aggregarsi elementi ancora in servizio e loro familiari.

Tali Organismi sono disciplinati da appositi regolamenti, approvati dal Consiglio Direttivo, aventi gestione autonoma, diretta da appositi Comitati e soggetti a controlli periodici del Comitato di Valutazione dei Conti dell'Associazione o, ove necessario, dal Collegio dei Revisori dei Conti.

I mezzi finanziari per il funzionamento di tali Organismi saranno costituiti da contributi degli aderenti nonché da eventuali elargizioni o donazioni di terzi.

ARTICOLO 4

Durata

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato e fino a quando l'Assemblea Straordinaria degli Associati riterrà opportuno continuare ad operare per giustificata motivazione.

ARTICOLO 5

Soci

Possono chiedere di associarsi gli elementi in quiescenza, gli esodati, i titolari di pensione indiretta e di reversibilità ed in senso lato coloro che abbiano comunque prestato servizio all'ex Banco di Sicilia.

La richiesta dell'interessato deve essere inviata all'Associazione tramite il Segretario della Sezione di appartenenza oppure direttamente all'Associazione anche per via informatica. L'iscrizione è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti previsti.

Tutti i predetti potranno chiedere l'adesione per i loro coniugi ed i loro congiunti che per documentati motivi previsti dalle vigenti norme relative a concessioni di pensione, possono essere considerati prevedibili futuri titolari di pensione di reversibilità.

I Soci possono essere:

- a)** Soci Fondatori - Sono le persone fisiche che hanno firmato l'atto costitutivo.
- b)** Soci Ordinari - Sono quelli che aderiscono all'Associazione nei modi previsti dallo Statuto.
- c)** Soci Operativi - Sono le persone fisiche che aderiscono all'Associazione prestando un'attività prevalentemente gratuita e volontaria, secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.
- d)** Soci Sostenitori o Promotori - Sono tutti coloro che contribuiscono agli scopi dell'Associazione in modo gratuito o mediante conferimento in denaro o in natura, senza alcun diritto di partecipazione e di voto.

ARTICOLO 6

Disposizioni statutarie

Gli Associati sono tenuti a osservare le disposizioni statutarie e regolamentari, nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli Organi dell'Associazione.

Le quote associative sono annuali e vengono fissate dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 7

Perdita della qualità di Associato

La qualità di Associato si perde per:

- a) Decesso.
- b) Mancato pagamento della quota sociale: la decadenza avviene su decisione del Consiglio Direttivo, trascorsi sei mesi dal mancato versamento della quota sociale annuale.
- c) Dimissioni: ogni Associato può recedere dall'Associazione in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo anche tramite il Segretario della Sezione di appartenenza. Tale recesso avrà decorrenza immediata.
- d) Espulsione: il Consiglio Direttivo, sentito il parere del Collegio dei Probiviri, previa contestazione degli addebiti e sentito l'Associato, ove possibile e richiesto dall'interessato stesso, ne delibera l'espulsione per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dal presente Statuto o per gravi motivi che rendono incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

Gli Associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione stessa.

La quota associativa è personale, non è rimborsabile e non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

ARTICOLO 8

Fonti di finanziamento

Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'Associazione è rivolta e per sopperire alle spese di funzionamento saranno costituite da:

- a) Quote associative;
- b) Contributi pubblici e privati;
- c) Donazioni e lasciti testamentari;
- d) Rendite Patrimoniali;
- e) Attività di raccolta fondi;
- f) Attività diverse previste dall'articolo 6 D.Lgs.117/2017;
- g) Attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017.

Il patrimonio sociale indivisibile è costituito da beni mobili e immobili e da dona-

zioni, lasciti o successioni ed eventuali assegnazioni di patrimoni confiscati alle attività criminose.

Anche nel corso della vita dell'Associazione i singoli Associati non possono chiedere la divisione delle risorse comuni. I proventi delle attività, gli utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'organizzazione salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti per legge e pertanto saranno portati a nuovo, capitalizzati ed utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini perseguiti dall'Associazione.

Gli Associati e i Loro aventi diritto non potranno richiedere la restituzione delle quote associative né degli accantonamenti di bilancio.

ARTICOLO 9

Organi dell'Associazione

- a)** L'Assemblea degli Associati;
- b)** il Presidente;
- c)** il Vice Presidente;
- d)** il Consiglio di Presidenza;
- e)** il Consiglio Direttivo;
- f)** il Comitato di Valutazione dei Conti o, qualora sarà ritenuta necessaria la sua presenza, il Collegio dei Revisori dei Conti;
- g)** il Collegio dei Probiviri;
- h)** i Segretari di Sezione.

Tutte le cariche elettive sono gratuite; è ammesso il solo rimborso delle spese documentate.

ARTICOLO 10

Composizione Assemblea

L'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria è composta:

- a)** dai Delegati eletti dalle Sezioni in numero di uno ogni cento associati o frazione sulla base del verbale della relativa Assemblea sezionale da consegnare alla Commissione Verifica Poteri; essi hanno diritto ad esprimere un numero di voti pari alla quantità di deleghe ricevute;
- b)** dagli Associati intervenuti direttamente: essi hanno sempre diritto di intervento; diritto di voto solo nel caso che non abbiano dato delega;
- c)** dal Presidente;
- d)** dal Vice Presidente;
- e)** dal Presidente Onorario;
- f)** dai Segretari (o in loro assenza dai Vice Segretari) delle Sezioni periferiche;
- g)** dai componenti il Consiglio di Presidenza;

- h) dai componenti il Comitato di Valutazione dei Conti o, ove necessario, dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- i) dai componenti il Collegio dei Probiviri.

Non possono essere portatori di deleghe il Presidente, i Presidenti Onorari, il Vice Presidente, i componenti il Consiglio di Presidenza, i Segretari di Sezione, i componenti il Comitato di Valutazione dei Conti e i componenti il Collegio dei Probiviri.

Le Assemblee vengono presiedute dal Presidente, in mancanza dal Vice Presidente ed ancora in mancanza da un Socio designato dalla stessa Assemblea, mentre il Segretario delle Assemblee sarà il Segretario del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 11

Poteri Assemblea

All'Assemblea Generale Ordinaria spetta:

- a) approvare la relazione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta dall'Associazione nell'anno precedente e determinare l'ulteriore indirizzo operativo;
- b) approvare il rendiconto dell'esercizio dell'Associazione chiuso al 31/12, nonché la previsione finanziaria per l'anno successivo, sentite le relazioni del Tesoriere e del Comitato di Valutazione dei Conti.

Il rendiconto dell'esercizio dell'Associazione al 31/12 sarà pubblicato sul "Notiziario" come pure, almeno nei contenuti essenziali, gli altri documenti.

Compete all'Assemblea Generale, in seduta ordinaria, approvare la proposta del Consiglio Direttivo per la nomina del Presidente Onorario dell'Associazione fra coloro che abbiano presieduto la stessa per almeno due mandati consecutivi.

Infine, l'Assemblea Generale, potrà deliberare l'aggregazione ad altre Associazioni senza scopo di lucro e che abbiano finalità simili a quelle previste da questa Associazione.

ARTICOLO 12

Convocazione delle Assemblee Generali Ordinaria e Straordinaria

L'Assemblea Generale Ordinaria avrà luogo presso la sede sociale o altrove, purché nel territorio nazionale, almeno una volta all'anno entro il 30 di aprile e la convocazione dovrà essere inoltrata entro il 10 marzo. In via straordinaria potrà essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto dal Presidente dell'Associazione, dal Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei Soci. La convocazione è fatta dal Presidente dell'Associazione o dal Vice Presidente, mediante comunicazione spedita agli Associati per posta, a mezzo fax o posta elettronica nonché, tramite pubblicazione sul "Notiziario", che è l'Organo ufficiale dell'Associazione. Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione, sia di prima che di eventuale seconda convocazione. L'Assemblea non può essere convocata in seconda convocazione nello stesso giorno della prima convocazione.

ARTICOLO 13

Delega

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea i Soci in regola con il versamento della quota sociale. Essi possono farsi rappresentare da altro Socio mediante delega scritta così come previsto dall'art.10 dello Statuto. Il Comitato per la Verifica Poteri viene nominato dal Presidente del Consiglio Direttivo con esclusione di coloro i quali rivestono cariche sociali.

Possono votare solo i Soci che hanno un'anzianità di almeno tre mesi.

ARTICOLO 14

Deliberazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza fisica o per delega di almeno la metà più uno degli Associati. In seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti. Per la modificazione del presente Statuto o per deliberare lo scioglimento dell'Associazione (v. art. 27) e la devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i due terzi degli Associati intervenuti sia in prima che in seconda convocazione e il parere favorevole del Consiglio Direttivo.

I verbali dell'Assemblea saranno redatti dal Segretario e firmati dal Presidente e dal Segretario. Le decisioni prese dall'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i Soci.

Ogni Socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente; ha diritto di informazione e di controllo stabiliti dalle Leggi.

ARTICOLO 15

Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo e dura in carica tre anni, rinnovabili. Ha la rappresentanza legale dell'Associazione convoca, e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo, del Consiglio di Presidenza e dell'Assemblea dei Soci. Ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'Associazione e gli potranno essere delegati, altresì, eventuali poteri che il Consiglio Direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione.

In particolare compete al Presidente:

- a) predisporre le linee generali del programma delle attività annuali e a medio termine dell'Associazione;
- b) redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'Associazione;
- c) vigilare sulle strutture e sui servizi dell'Associazione;
- d) determinare i criteri organizzativi che garantiscono efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'Associazione e gli Associati;
- e) emanare i regolamenti interni degli Organi e strutture dell'Associazione.

Il Presidente individua, istituisce e presiede Comitati operativi e tecnici determinandone la durata, le modalità di funzionamento e gli obiettivi. Per i casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del Presidente lo Stesso è sostituito dal Vice Presidente.

ARTICOLO 16

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto come segue:

- a) il Presidente Onorario;
- b) il Presidente;
- c) il Vice Presidente;
- d) gli 8 Associati di Palermo, facenti parte del Consiglio di Presidenza prescelti per suffragio dal corpo elettorale;
- e) i Segretari delle Sezioni o i Vice Segretari all'uopo delegati;
- f) il Tesoriere (senza diritto al voto);
- g) il Direttore del Notiziario (senza diritto al voto);
- h) il Direttore del Sito informatico (senza diritto al voto);
- i) il Presidente del Fondo di Solidarietà (senza diritto al voto).

Tutti i componenti il Consiglio hanno voto deliberatorio.

Ad eccezione del Presidente Onorario tutti i Consiglieri durano in carica tre anni e sono rinnovabili.

La sostituzione di un Consigliere avviene nell'ordine delle preferenze elettorali.

I Consiglieri che non intervengono alle sedute per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono considerati dimissionari e vengono sostituiti.

Nella prima seduta dopo le elezioni il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno:

- a) il Presidente dell'Associazione;
- b) il Vice Presidente;
- c) il Segretario del Consiglio Direttivo;
- d) il Tesoriere;
- e) il Direttore responsabile del "Notiziario" e i componenti il Comitato di Redazione;
- f) il Direttore responsabile del Sito informatico;
- g) i tre componenti la Commissione Verifica Poteri in occasione dell'Assemblea Generale.

ARTICOLO 17

Durata del Consiglio Direttivo

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rinnovabili. Se vengono a mancare uno o più Consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli, nominando al loro posto il Socio o i Soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi Consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare Consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

ARTICOLO 18

Riunione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su invito del Presidente, almeno due volte l'anno e ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità. La convocazione della riunione può essere fatta a mezzo lettera, telegramma, consegnata a mano, a mezzo fax o per posta elettronica. L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso. La riunione è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in caso di sua assenza dal Vice Presidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio.

Le funzioni di Segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in casi di Sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione anche da un Consigliere all'uopo incaricato.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

ARTICOLO 19

Poteri del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Svolge ogni opportuna azione per il conseguimento dei fini sociali previsti nello Statuto, nonché in conformità di quanto emerso dalle consultazioni con i Segretari di Sezione e delle direttive emanate dall'Assemblea Generale.

Al Direttivo vanno sottoposti, per la ratifica, i provvedimenti adottati dal Consiglio di Presidenza per ragioni di urgenza.

Compete al Consiglio Direttivo altresì:

- a) indire le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, nominare l'apposita Commissione Elettorale e approvarne il regolamento;
- b) esaminare e fare propri il rendiconto dell'esercizio e la previsione finanziaria annuale dell'Associazione, predisposti dal Tesoriere e ascoltare le relazioni del Comitato di Valutazione dei Conti. I documenti come sopra, approvati dal Consiglio, vanno sottoposti al voto dell'Assemblea Generale Ordinaria;
- c) deliberare sull'entità delle quote associative annuali;
- d) nominare, su proposta del Consiglio di Presidenza, i Collaboratori per l'attività dell'Associazione e stabilirne i compensi.

ARTICOLO 20

Bilancio d'esercizio

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno ed entro il 31 marzo di ogni anno verrà redatto il progetto di bilancio consuntivo ed il bilancio di previsione, che dovranno

essere presentati al Comitato di Valutazione dei Conti e poi all'Assemblea per l'approvazione entro il 30 aprile di ogni anno ma potranno essere approvati entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio nel caso che l'Associazione sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto dell'Associazione, da esplicitarsi a cura dell'Organo Amministrativo nella relazione di cui all'articolo 2428 del Codice Civile.

ARTICOLO 21

Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza è composto dagli otto Consiglieri di cui all'art. 16 lett. d) ed è convocato dal Presidente nei casi ritenuti di opportunità, necessità o urgenza.

Il Tesoriere assiste alla seduta.

Il Consiglio di Presidenza può esercitare, in via d'urgenza, poteri non delegati dal Direttivo, cui dovrà poi riferire per la ratifica, alla prima riunione dello stesso.

Le riunioni del Consiglio di Presidenza sono valide se è presente almeno la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio di Presidenza saranno assunte a maggioranza dei presenti ed in caso di parità, prevarrà il voto del Presidente, la cui presenza, o quella del Vice Presidente, è requisito essenziale per la validità della seduta.

ARTICOLO 22

Comitato di valutazione dei Conti

Il Comitato di Valutazione dei Conti dell'Associazione, sarà composto da tre membri effettivi e due supplenti. Ove necessario le suddette funzioni di controllo saranno svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il Presidente ed un supplente dovranno essere scelti tra i Revisori legali iscritti nell'apposito Registro.

Il Comitato ha il compito di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, previa convocazione, al fine di verificare e controllare l'operato del Consiglio Direttivo e l'operato dell'Associazione, per verificarne la rispondenza agli scopi statutari e alla normativa vigente. I controlli sono trascritti su apposito Registro.

Il Comitato potrà, altresì, indirizzare al Presidente e ai membri del Consiglio Direttivo le raccomandazioni che riterrà utili al fine di permettere il miglior assolvimento dei compiti loro assegnati, nel rispetto delle norme e dello Statuto.

ARTICOLO 23

Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri si compone di tre membri effettivi e tre supplenti, dura in carica tre anni, rinnovabili su proposta del Consiglio stesso. Gli viene demandata la risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra gli Associati e l'Associazione. Il tutto nel rispetto dello Statuto Sociale.

Nella prima riunione del Collegio gli effettivi eleggono il Presidente, scegliendolo nel loro ambito.

Il Presidente del Collegio assiste alle sedute del Consiglio Direttivo senza diritto di voto. Le deliberazioni del Collegio dei Probiviri sono inappellabili.

ARTICOLO 24

Sezioni e Zone periferiche

Ferme restando la Sezioni in essere alla data dell'approvazione del presente Statuto, nuove Sezioni potranno essere istituite, con parere vincolante del Consiglio Direttivo, se rappresentino almeno cinquanta Associati.

Alle Sezioni possono essere aggregati anche gli Associati residenti in località viciniori.

L'attività dei Segretari di Sezione può essere coadiuvata da Associati Fiduciari residenti in località rientranti nella sfera d'azione della Sezione. Detti Fiduciari sono chiamati a curare i rapporti con gli Associati residenti nel territorio di propria pertinenza e ne riferiscono al Segretario di Sezione cui devono rivolgersi anche per eventuali esigenze di carattere finanziario. A sua discrezione il Segretario della Sezione aggregante identifica e designa i propri Fiduciari fornendone i nominativi alla Presidenza dell'Associazione per i successivi adempimenti di pertinenza del Consiglio Direttivo.

Gli Associati di ogni Sezione eleggono un Comitato Direttivo composto come segue:

- a) cinque Consiglieri ove gli Associati raggiungano le cento unità;
- b) tre Consiglieri ove gli Associati non raggiungano le cento unità.

Nella prima riunione il Comitato elegge il Segretario ed il Vice Segretario; quest'ultimo, al bisogno, sostituisce il Segretario in tutti gli adempimenti relativi alla funzione.

Per la legittimità delle decisioni è necessaria la presenza di almeno tre componenti uno dei quali sia il Segretario o il Vice Segretario.

Per il funzionamento delle Sezioni viene assegnato dal Consiglio Direttivo un fondo di dotazione, da reintegrare, al bisogno, proporzionato al numero degli Associati. Previa autorizzazione del Consiglio Direttivo i Segretari delle Sezioni possono costituire un fondo particolare mediante contributi annuali, non obbligatori, degli Associati, da destinare esclusivamente al finanziamento, totale o integrativo, di attività sociali, dandone comunicazione alla Presidenza dell'Associazione.

Di entrambi i fondi deve essere inviato al Tesoriere dell'Associazione un rendiconto alla fine di ogni trimestre.

I Segretari di tutte le Sezioni assistono ai lavori del Consiglio Direttivo.

I Segretari delle Sezioni rappresentano l'Associazione, ciascuno nel territorio di competenza, applicando le norme statutarie e le direttive contingenti impartite dalla Presidenza. Rappresentano gli Associati della Sezione nei confronti degli Organi Centrali dell'Associazione e possono rappresentarli anche nei confronti di altri Enti nell'ambito delle preventive indicazioni fornite dalla Presidenza; relazionano sulla loro attività quando richiesto dalla Presidenza dell'Associazione o di loro iniziativa in occasione delle periodiche consulte.

Le cariche Sezionali hanno durata triennale e sono rinnovabili.

ARTICOLO 25

Elezioni alle Cariche Sociali

Almeno tre mesi prima della scadenza delle cariche sociali, il Consiglio Direttivo nomina la Commissione Elettorale per organizzare le votazioni che condurranno al rinnovo del Consiglio Direttivo, del Consiglio di Presidenza, del Comitato di Valutazione dei Conti, del Collegio dei Probiviri e dei Comitati Direttivi delle Sezioni.

La Commissione opera a Palermo, nei locali dell'Associazione, ed è composta da un Presidente, un Segretario e cinque membri, tutti da scegliere fra gli Associati di Palermo per esigenze di economicità.

Le votazioni si svolgono per corrispondenza e sulla scorta del Regolamento Elettorale, da pubblicare di volta in volta sul Notiziario dell'Associazione.

Espletate le operazioni di scrutinio, che sono pubbliche, la Commissione verbalizza i risultati globali e proclama gli eletti.

Gli atti della Commissione elettorale, sciolta al termine dei lavori, saranno custoditi dall'Associazione per almeno dieci anni.

Qualora, per qualsiasi motivo, qualcuno dei Componenti il Consiglio Direttivo, dovesse recedere dalla carica, il Consiglio stesso farà luogo alla sostituzione sulla base della graduatoria di cui agli atti della Commissione Elettorale.

ARTICOLO 26

Tesoreria dell'Associazione

La gestione finanziaria dell'Associazione è curata dal Tesoriere, secondo le istruzioni del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Al Tesoriere spetta il compito di provvedere ad emettere i mandati e le reversali, tutti controfirmati dal Presidente, di controllare tutte le operazioni bancarie, di eseguire gli aggiornamenti dei libri contabili e di predisporre il bilancio annuale dell'Associazione. I poteri di firma per rapporti bancari, compresi i prelevamenti a mezzo assegni e bonifici bancari, sono devoluti al Presidente od a chi ne fa le veci, con firma abbinata a quella del Tesoriere oppure di un Consigliere di Palermo, all'uopo delegato.

ARTICOLO 27

Scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione per tutti gli atti relativi si farà riferimento alle specifiche disposizioni legislative.

ARTICOLO 28

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle vigenti norme di Legge.

Il presente Statuto sostituisce a tutti gli effetti quello precedente ed entra immediatamente in vigore al momento dell'approvazione.



È tempo di fare progetti.

Il **Prestito Cessione del Quinto della Pensione** è una particolare forma di prestito personale a tasso fisso con rimborso a rate costanti trattenute direttamente sulla pensione.

La rata mensile, pari al massimo ad un quinto della pensione, viene infatti trattenuta ogni mese dal cedolino della pensione da parte dell'Ente Pensionistico e corrisposta all'Istituto che ha erogato il prestito.



CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

- Importo massimo erogabile: fino a **69mila euro**.
- Durata finanziamento: **minimo 24 - massimo 120 mesi**.
- Età massima alla scadenza del finanziamento: **85 anni**.



È COMODO

La trattenuta diretta sul cedolino della pensione evita di avere scadenze da ricordare.



È SEMPLICE

- Non sono necessari giustificativi di spesa.
- Puoi richiedere un preventivo presentando un documento di identità, il codice fiscale e il documento di reddito.
- Non servono garanzie patrimoniali o immobiliari.
- Copertura assicurativa prevista dalla normativa vigente a carico della Banca.



È FLESSIBILE

Grazie all'assistenza/supporto dell'Agente **myAgents**, sempre a tua disposizione, è possibile avere un **preventivo su misura, gratuito e senza impegno**. Contattalo:

Gli interessati ove lo ritengono, potranno contattare direttamente questa Associazione.

Gli orologi della Carnia



di Tommaso Militello

In provincia di Udine, non lontano da Forni Avoltri, si trova la località di Pesariis (Pesaria in friulano

che controllava i traffici commerciali tra Carnia e Comelico.

L'attività della fabbrica ("Faria") di orologi Solari a Pesariis ebbe inizio nel 1725, ad un chilometro ca. dal nucleo abitato, in prossimità del Rio Possal, dal cui salto d'acqua traeva la forza motrice occorrente mediante utilizzo di una ruota a pale di legno; mentre già nella seconda metà del 1600 diverse famiglie avevano avviato la costruzione (per la successiva vendita a nobili friulani) di orologi da parete, arte appresa durante le migrazioni stagionali in Germania ed in Baviera, siccome emerge dalle analogie tecniche e stilistiche, in particolare ad iniziativa di mercanti detti "cramars", che esportavano con successo spezie e stoffe al di là delle Alpi, acquisendo altresì importanti tecniche concernenti il settore della meccanica e dell'orologeria, colà bene sviluppate.

carnico, con 178 abitanti), in comune di Prato Carnico, il cui nome deriva dalla presenza della pesa della dogana

Il primo orologio venne individuato con il nome di "Pesarino" oppure orologio a lanterna, in grado di funzionare per dodici ore ca., fino a quando





il peso sorretto da una fune non tocca-
va il pavimento.

Negli anni, gradualmente, furono quindi realizzati orologi da torre (la prima documentazione ufficiale al riguardo risalendo al 1789), anche con ricarica automatica, nonché orologi senza lancette ed apparecchiature di regolazione di sistemi centralizzati, per la rilevazione di presenze e per specifiche occorrenze di realtà industriali, mediante utilizzo di tecniche costruttive sempre più evolute, con l'introduzione di macchinari in grado di conseguire un incremento della precisione e della qualità complessiva dei prodotti realizzati.

A coerenza con la vocazione industriale di cui è in precedenza menzione, la cittadina in questione ospita un Museo dell'Orologeria, che accoglie oltre un centinaio di pezzi, in grande maggioranza di proprietà del Comune di Prato Carnico; mentre è stato avviato a compimento un progetto, denominato "Il paese degli orologi", con la realizzazione di due meridiane e dieci orologi monumentali (calendario perpetuo gigante; orologio con carillon, davanti alla Chiesa dedicata ai Santi Filippo e Giacomo; anti-

ca casa dell'orologio, con quadrante risalente al XVIII° secolo; orologio ad acqua a turbina, ispirato a modelli analoghi del XVI° secolo; orologio ad acqua a vasi basculanti, con tecnologia del XIX° secolo e meccanismi a



vista; orologio dei pianeti, che rappresenta il sistema solare secondo Copernico e Galileo; orologio a scacchiera; orologio a vasche d'acqua, in nume-

(segue nella pagina successiva)

(segue dalla pagina precedente)



ro di dodici ispirate al concetto della clessidra ad acqua; orologio a palette giganti; orologio planisfero e notturnale, con una mappa stellare che usa la stella polare per indicare l'ora), finalizzato alla valorizzazione delle risorse urbanistico-architettoniche e storico-etnografiche esistenti,

nonché alla caratterizzazione del paese come peculiare museo all'aperto sulla storia della misurazione del tempo in virtù delle specifiche e secolari tradizioni artigiane ed industriali del villaggio.

A corollario del progetto d'anzì citato sono stati attuati e sono tuttora in corso di implementazione ulteriori interventi volti ad aumentare la coesione sociale, a recuperare la memoria storica ed il senso di identità locale comunitaria, a rendere testimonianza scritta di un ricco patrimonio tramandato finora solo per tradizione orale.

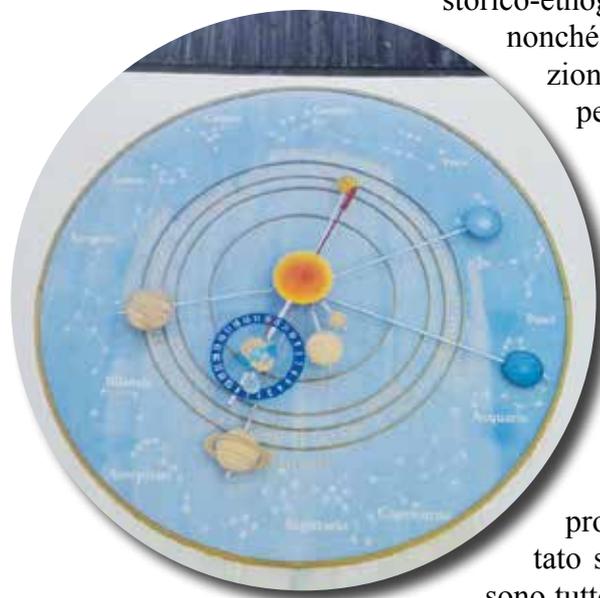
Merita infine un cenno l'Ammini-

strazione separata di Pesariis, che fu avviata con decreto del 15 gennaio 1899, con le caratteristiche come di seguito:

- usi civici e domini collettivi sono tracce di un uso particolare del territorio di origini antichissime;
- si tratta però di forme organizzative che non solo non sono scomparse, ma che presentano anzi ancora oggi importanti aspetti economici, ambientali e sociali;
- tali diritti sono stati esercitati da tempo immemorabile;
- sono stati la prima forma di organizzazione delle comunità ed il primo livello di partecipazione alla cosa pubblica.

Verso la fine degli anni Novanta, poi, per l'Amministrazione Frazionale (altrimenti individuata, a tutti gli effetti, come proprietà collettiva di diritto pubblico) è cominciata una stagione di rinnovamento e di iniziative inedite, grazie alla generale volontà di salvaguardia delle aree montane emarginate, alle fonti di finanziamento europeo, ed a nuovi indirizzi nella gestione politica ed amministrativa.

Venezia, 23 settembre 2019



Note Liete

Il 12 agosto u.sc. il collega Alfredo Di Cara e la moglie Signora Lia Borellini hanno felicemente festeggiato il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio circondati dall'affetto di tanti familiari e amici. Agli sposi i più vivi complimenti e i migliori auguri da parte dell'Associazione.



L'angolo della Poesia

Riceviamo dal collega
Ignazio La Motta questa dolce
poesia che volentieri pubblichiamo:

*Nostalgia di un esule
Aereo dei miei desideri
Allegramente senza pensieri
Mi porti in Sicilia, terra d'amore
che sei sempre in fondo al mio cuore,
Sicilia bella, isola incantata
Dal cielo e dal mare circondata.
Sei come una perla incastonata.
Ti proteggono i ciclopi e l'etna sbuffante
Abbracciandoti come una amante
Amara terra mia mai scordata
Dal Veneto che mi tiene come in cordata
Ti mando un bacio mia innamorata*

Ignazio La Motta

**Sono entrati a far parte
dell'Associazione**
...e li accogliamo con simpatia

Actis Marina
Garofani Umberto
Lambra Gianfranco
Sanlorenzo Luigi

Torino
Torino
None (TO)
Palermo

QUOTE ASSOCIATIVE

Si ricorda sempre, a chi ancora non avesse provveduto, il pagamento della quota associativa relativa all'anno in corso.

Si fa presente che il mancato versamento della detta quota comporta la cancellazione dal Sodalizio.

Ci hanno lasciato... e li ricordiamo con rimpianto

Borelli Vittorio	03.08.2019	Bologna
Cardella Paolo	23.08.2019	Palermo
Cerruto Giuseppe	24.07.2019	Ragusa
Corridore Salvatore	16.10.2019	Siracusa
Donzelli Giuseppe	12.08.2019	Palermo
Gagliani Caputo Candida	08.06.2019	Gazzada Schianno VA
Giuliani Achille	16.10.2019	Milano
Lana Giuseppe	04.08.2019	Torino
Lo Cascio Vincenzo	09.02.2019	Palermo
Migliore Lorenzo	02.09.2019	Palermo
Milazzo Iolanda <i>ved. Bajardi</i>	20.08.2019	Torino
Orantelli Antonino	26.11.2018	Palermo
Randazzo Giuseppe	09.07.2019	Casalecchio di Reno BO
Saraceno Valeria <i>ved. Rizzo</i>	27.06.2019	Siracusa
Savagnone Giovanni	06.10.2019	Palermo
Sciandrello Luigi	03.08.2019	Cuneo
Taormina Giuseppe	05.07.2019	Termini Imerese PA
Trucano Luisa <i>ved. La Barbera</i>	31.08.2019	Torino

IN RICORDO DI...



PIPPO RANDAZZO

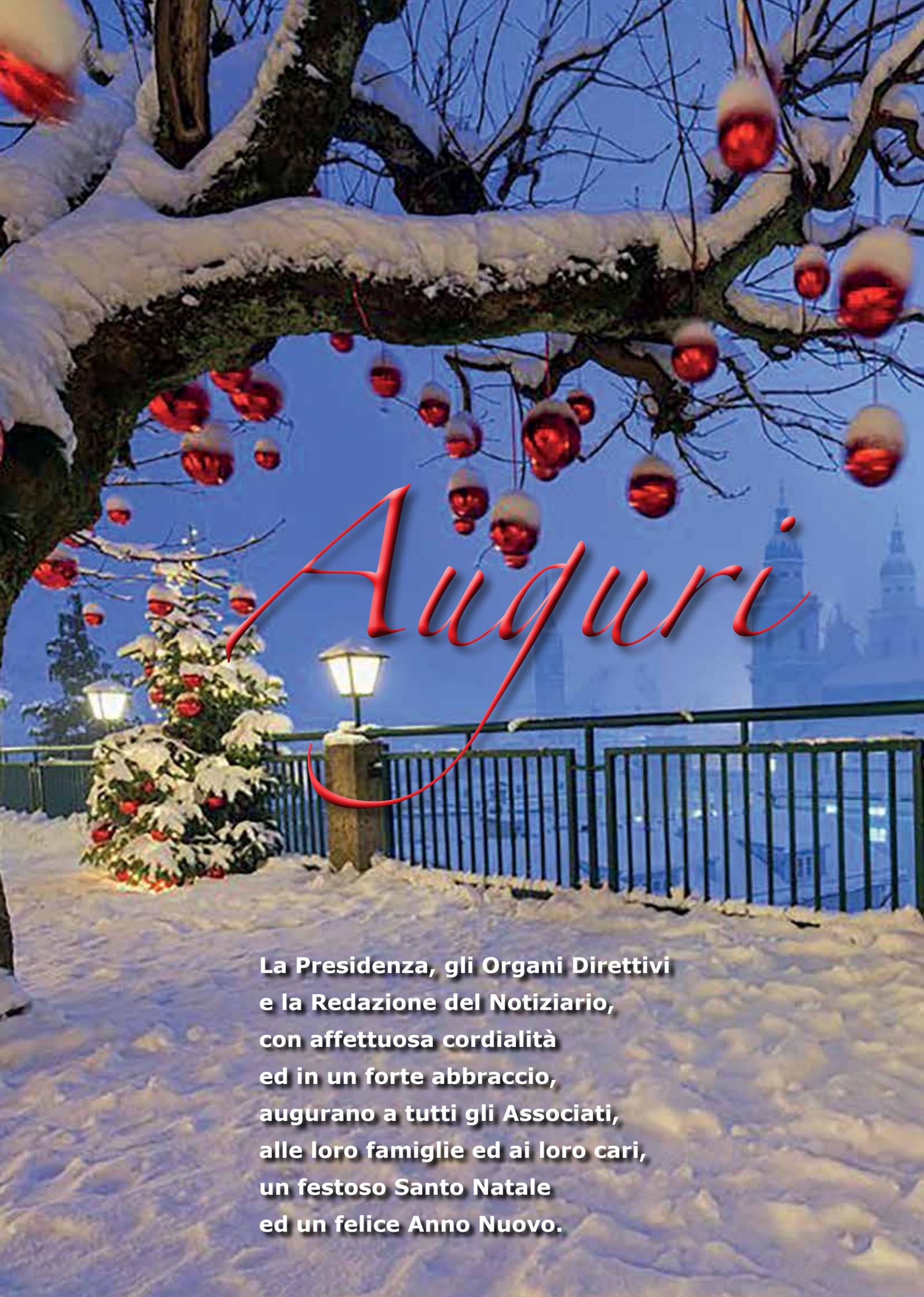
Il 9 luglio di quest'anno Giuseppe Randazzo ci ha lasciato. Ne ricorderemo sempre il carattere deciso e volitivo e il suo attaccamento alla nostra Associazione. Nelle discussioni dei nostri Consigli non mancava mai il suo apporto costruttivo. Aveva il grande dono di una capacità analitica e critica fuori dal comune e questo lo ha reso prezioso e insostituibile. Ci associamo ancora una volta, da queste pagine, al dolore della famiglia a cui si aggiunge il nostro rimpianto per la perdita di un carissimo amico.

L'Associazione



VINCENZO LO CASCIO

Il 9 febbraio u.sc. è deceduto, alla splendida età di 98 anni, il collega Vincenzo Lo Cascio di Palermo. Alla famiglia le più sentite condoglianze di questa Associazione.

A winter scene featuring snow-covered tree branches in the foreground, heavily decorated with numerous red, reflective spherical ornaments. In the background, a dark green metal railing runs across the frame, and a small, snow-laden evergreen tree stands to the left. The sky is a clear, pale blue, and the overall atmosphere is festive and serene. The word "Auguri" is written in a large, elegant, red cursive font across the center of the image.

Auguri.

**La Presidenza, gli Organi Direttivi
e la Redazione del Notiziario,
con affettuosa cordialità
ed in un forte abbraccio,
augurano a tutti gli Associati,
alle loro famiglie ed ai loro cari,
un festoso Santo Natale
ed un felice Anno Nuovo.**